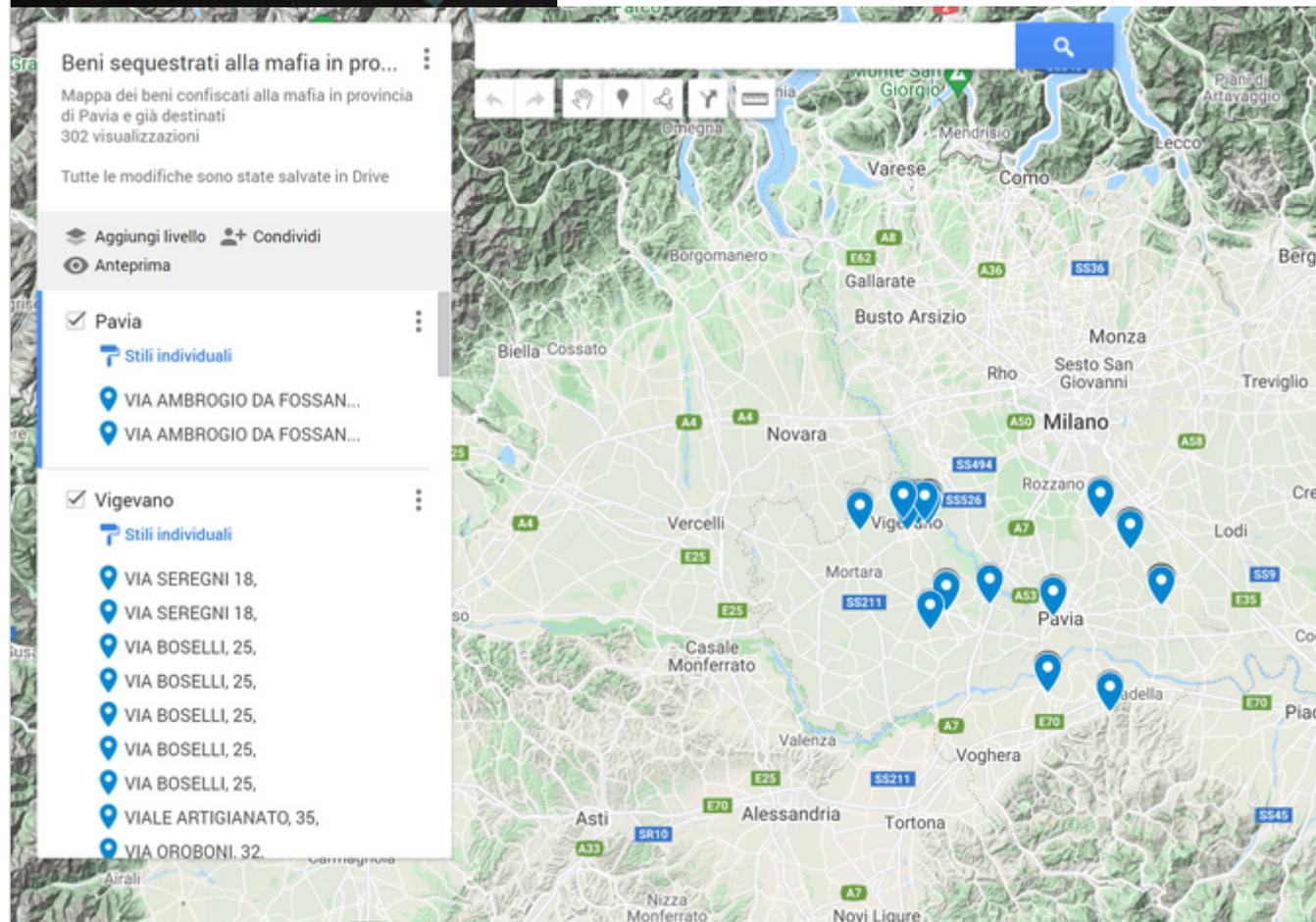




C. P. L. PAVIA

La mafia e la confisca dei beni ai mafiosi

Quaderno didattico multimediale





INTRODUZIONE

Questo quaderno digitale raccoglie un campione selezionato di esperienze didattiche condotte dalle scuole della rete "Centro per la Promozione della Legalità" (CPL) della provincia di Pavia tra il 2020 e il 2022.

Le attività svolte riguardano il contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata, con particolare attenzione all'uso sociale dei beni confiscati alle mafie.

La funzione della raccolta in formato digitale è garantire la disseminazione; in altre parole, a questo volumetto si può guardare come a una sorta di catalogo da cui trarre ispirazione, in cui ritrovare spunti, anche in un'ottica di potenziamento dei percorsi educazione civica.

EVENTI

Nella progettazione delle attività annuali il gruppo di progetto, costituito dai referenti di tutte le scuole della rete, parte sempre dalla individuazione dei momenti in cui realizzare eventi sia nelle singole scuole, sia a livello provinciale. In genere si identificano:

- una sequenza di eventi tra novembre e dicembre: giornata della trasparenza e stati generali dei CPL
 - un appuntamento a marzo, in cui il ricordo delle vittime di mafia si affianca a proposte di divulgazione
 - una settimana della legalità a maggio, con eventi in tutte le scuole e incontri provinciali che presentano anche alla cittadinanza l'attività di sensibilizzazione e educativa svolta dalla rete di scuole su questi temi.
- La pandemia ha mantenuto invariate scadenze e progettazione degli eventi e, se da un lato si sono affrontati i problemi derivanti dal non poter svolgere conferenze con un pubblico numeroso e tavole rotonde con scambio di esperienze in presenza, d'altro canto si è fatto ricorso a nuove modalità di videoconferenza e diretta streaming, che hanno ampliato notevolmente sia il pubblico raggiunto, sia la varietà dei relatori intervenuti, in termini di competenze e di provenienza geografica.

La preparazione di un evento come attività didattica

Quando si pensa a conferenze ed eventi in genere si è portati a considerare le scuole come una sorta di bacino d'utenza per un pubblico sicuramente vasto e ancor più sicuramente bisognoso di informazioni su un argomento.

La prassi della rete CPL Pavia ha cercato nel triennio di sfidare questo pregiudizio comune e proporre un ruolo sempre più attivo degli studenti nei momenti di comunicazione pubblica. Se non poteva mancare ogni volta un relatore, a cui affidare la trattazione di un tema specifico, gran parte della giornata di studi era costruita sulla presentazione di risultati del lavoro con le UdA (Unità di apprendimento, di cui parleremo in uno dei prossimi capitoli di questo volume): i prodotti dei ragazzi, i temi della lotta alla mafia, lo studio dei beni confiscati uscivano in questo modo dalle mura della classe proprio ad opera di studenti incaricati di fare i divulgatori. Nel corso del triennio abbiamo potuto constatare che questa prassi ha consolidato meglio di qualunque attività di verifica l'apprendimento di conoscenze sugli argomenti proposti, di cui i ragazzi hanno potuto sperimentare sul campo l'importanza, confrontandosi anche con le esperienze analoghe dei loro coetanei.



C. P. L. PAVIA ELLA LEGALITÀ

NON È PIÙ DEL BOSS

Quando la comunità si riappropria dei beni dei mafiosi

LUNEDÌ 6 DICEMBRE
ORE 12

Ne parliamo con
Roberto Bellasio, Sostituto Commissario presso Polizia di Stato (ANBSC)

Paola Pastorino, Comitato Paritetico PAMI - Federmanager programma "Liberi dalle Mafie"

iscrizioni su www.liceogalileivoghera.edu.it



DEDICHIAMOCI ALLA LEGALITÀ

23 MAGGIO 2022
ORE 10,30
CINEMA TEATRO ARLECCHINO

INCONTRO CON Gian Antonio Girelli, consigliere regionale della Lombardia, membro della Commissione speciale - Antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità e **Giuseppe Villani** consigliere regionale della Lombardia, segretario della VI Commissione permanente - Ambiente e protezione civile






CPL PAVIA

BENI CONFISCATI

I LAVORI DEGLI STUDENTI

Progetto PCTO Liceo Carroli Vigevano, video <https://drive.google.com/file/d/1Yxj93xcm55ZDErtf44QM20Web2ob/view?usp=sharing>

I beni confiscati alla mafia, video dell'Istituto Gallini di Voghera: <https://drive.google.com/file/d/1Yxj93xcm55ZDErtf44QM20Web2ob/view?usp=sharing>

Secondo te perché o come è giusto usare un bene sequestrato a un mafioso? Raccolta di audio dei ragazzi del Liceo Galilei di Voghera https://podiet.com/federica_scarri/colloquio2022



Evento provinciale a cura di CPL Pavia nell'ambito degli Stati Generali dei CPL (3.4.5 novembre 2022)

GIORNATA DELLA Lettura Antimafia

Giovedì 3 novembre
Voghera, Cinema Teatro Arlecchino
e online su piattaforma Zoom
ore 11-13

Saluti della Dirigente scolastica del Liceo Galilei, Sabina Depaci

Presentazione delle attività delle scuole della rete durante il triennio 2020-2022, con la partecipazione di **Andrea Ballone**, giornalista

Flashmob: la vetrina delle letture, con la partecipazione di insegnanti e studenti delle scuole della rete

Iniziativa programmata nell'ambito della vigente Convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per il sostegno al Progetto "Gli strumenti della Legalità dei CPL, per il sistema scolastico e sociale della Lombardia - Triennio 2020-2022" (L.R. 17/2005, art. 77)



GIORNATA DELLA LEGALITÀ

FUORI LA MAFIA DAGLI AFFARI:

dalla prevenzione alla gestione dei beni confiscati

sulla piattaforma Outcometing

MERCOLEDÌ 9 DICEMBRE 2020
ore 8,45
Saluti della dirigente scolastica
Sabina Depaoli

Introduce e modera
Benjamin Prevosti, docente del Liceo Galilei, membro di Osservatorio Antimafia Pavia

ore 9- 10,30
Paola Pastorino
Coordinatore tecnico Programma Formazione di ANCI Lombardia sui beni confiscati alla criminalità organizzata
Come tenere lontana la mafia da comuni e aziende?

ore 10,30-12
Valerio Iervasi - settore beni confiscati Libera Lombardia
Dalla 109 del 96 ai giorni nostri. L'importanza del riutilizzo sociale dei beni confiscati in situazioni emergenziali.

Tavolo di lavoro pomeridiano
(riservato a insegnanti e associazioni)
ore 15-16
coordina i lavori Federica Scarrione
docente del Liceo Galilei




PERCORSI DELLA MEMORIA

PER RICORDARE LE VITTIME DI MAFIA

Lunedì 21 marzo 2022
dalle ore 11.30 alle ore 13.00

Evento in rete

Durante l'evento è previsto il collegamento con il liceo Carroli di Vigevano per condividere un momento di riflessione

Saluti della Dirigente scolastica, Sabina Depaoli

Gaetano Porcasi, pittore antimafia
Come è nata la pittura antimafia

IC Pertini, *Pensare e camminare... Per non dimenticare!*

Liceo Galilei, *La figura di Raffaele Del Cogliano*

IC di Rivanazzano, *La giornata della memoria e dell'impegno*

Osservatorio Antimafia Pavia, *Legalità in Università*




INFORMAZIONE realizzata nell'ambito della Commissione Iria Regione Lombardia e Ufficio Istituzionale Regionale per la Lombardia per il sostegno al progetto "Gli strumenti della legalità del C.P.L. per il sistema scolastico e sociale della Lombardia - triennio 2019-2021" (L.R. 12/2002, art. 21)

INFO E ISCRIZIONI SU
WWW.LICEOGALILEI.VOGHERA.EDU.IT

Spesso agli eventi eventi mattutini si è scelto di aggiungere un appuntamento pomeridiano riservato ai docenti, con lo scopo di riflettere a caldo sul risultato dell'esperienza e attuare azioni ancora più efficaci grazie alla pratica dell'analisi retrospettiva.

Un'altra caratteristica degli eventi realizzati è la loro capacità di potenziare le interazioni tra la scuole della rete, istituendo collegamenti e dirette fra iniziative realizzate in contemporanea in scuole di diverse aree della provincia; in questo modo gli studenti si sono sentiti parte di un movimento vasto e attivo su più fronti.

**Giornata della memoria e dell'impegno
per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie**

Voghera, Liceo Galilei
22 marzo ore 11,30-13
Evento aperto alle scuole della provincia con iscrizione su www.liceogalileivoghera.edu.it
Ricordo e testimonianza: incontro con Salvo Vitale con contributi di studenti per ricordare le vittime a cura di Liceo Galilei, Istituto Sacra Famiglia, IC Pertini e altre scuole della rete CPL (sulla piattaforma Zoom)

Vigevano, Liceo Cairoli
19 marzo dalle ore 12 alle ore 14
"A ricordar e riveder le stelle" con l'associazione LIBERA

Pavia, Itct Bordonì
Realizzazione e presentazione di un prodotto multimediale ad altre classi della scuola

Pavia, ITIS Cardano
22 e 23 marzo ore 9-11
Il ricordo delle vittime: incontro con Marisa di Levrano

**EVENTI DI
MARZO
PER NON
DIMENTICARE**


C. P. L. PAVIA


VOGHERA. LICEO GALILEI
22 MARZO ORE 11.30-13
EVENTO APERTO ALLE SCUOLE DELLA PROVINCIA
RICORDO E TESTIMONIANZA: INCONTRO CON SALVO VITALE
CON CONTRIBUTI DI STUDENTI PER RICORDARE LE VITTIME A CURA DI LICEO GALILEI, ISTITUTO SACRA FAMIGLIA, IC PERTINI E ALTRE SCUOLE DELLA RETE CPL
C. P. L. PAVIA

**PERCORSI DELLA
MEMORIA** **Eventi
nelle
scuole**
PER RICORDARE LE VITTIME DI MAFIA
Settimana del 21 marzo

Le scuole del CPL Pavia propongono in questa settimana diverse attività nelle classi. Riportiamo di seguito gli eventi organizzati a livello di istituto.

Liceo Benedetto Cairoli, Vigevano
Lettura e commento dei nomi delle vittime di mafia e collegamento con la rete per il discorso di Don Ciriaco (Libera) a Napoli, 21 marzo 2022 ore 11.00-13.00. Uno studente per ogni classe. l'evento si svolge in aula magna e viene trasmesso in streaming nella scuola a cura di RadioCairoli. Presentazione di uno striscione all'ingresso della scuola come descritto da Libera (sezione Vist)

ITIS Cardano Pavia
Lettura dei nomi e approfondimento di alcune storie in collaborazione con Libera ore 11-12 e collegamento con diretta nazionale di Libera

Istituto Sacra Famiglia, Voghera
"Dare la vita per la giustizia: la storia di Rosario Livatino", 23/3 ore 9-10. Lettura di documenti e riflessione sulla vita e la professione del giovane giudice Rosario Livatino.

IC Santa Maria della Versa
Visione di film/documentari, realizzazione di cartelloni; approfondimento del tema attraverso letture.

ITE "Bordonì", Pavia
"Analisi del rapporto Stato/mafia: i metodi di Cosa Nostra, il maxi processo, le mafie oggi"


C. P. L. PAVIA

Societaria iscritta al registro della Direzione tra Regione Lombardia e Ufficio Regionale Registro per la Lombardia per il sostegno al progetto "Gli avvenimenti della legalità del CPL per il sistema scolastico e sociale della Lombardia - Istituto non profit" (n. 10100, art. 01)

**INFO E ISCRIZIONI SU
WWW.LICEOGALILEIVOGHERA.EDU.IT**



CPL PAVIA

SETTIMANA DELLA LEGALITÀ 2021

EVENTI ONLINE PER LA COMUNITÀ SCOLASTICA

26 MAGGIO 2021
ORE 10:00

INCONTRO FORMATIVO SUL TEMA DELLA CORRUZIONE
organizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
UFFICIO XII - AMBITO TERRITORIALE DI PAVIA
Le iscrizioni saranno raccolte con apposita comunicazione
dall'ufficio scolastico



CPL PAVIA

SETTIMANA DELLA LEGALITÀ 2021

ATTIVITÀ NELLE SCUOLE

24 MAGGIO, PRESSO ITIS CARDANO "CONVERSAZIONI
CON DON DARIO CROTTI: VITTIME E STATO"

IN TUTTE LE SCUOLE VISIONE DI FILM, DI VIDEO E
POWER POINT REALIZZATI DAGLI ALUNNI

ALL'E VALLE VERSA I BAGAZZI REALIZZERANNO DEI
DISEGNI CHE VERRANNO ESPOSTI NELLA SCUOLA E
MONTATI IN UN BREVE VIDEO.

Per maggiori informazioni: <http://www.consigliodigitale.org/legality>



CPL PAVIA

SETTIMANA DELLA LEGALITÀ 2021

EVENTI ONLINE PER LA COMUNITÀ SCOLASTICA

24 MAGGIO 2021
ORE 10:30

IS Favarelli, "Mafia: un virus con tante varianti"
Istituto Galvi, "Mafia, corruzione e Giustizia"
Liceo Galilei, Laboratori per contrastare la corruzione: il progetto "Change
Democracy"
Presentazione della canzone "Noi ragazzi italiani" composta ed eseguita
da studenti dell'IC di via Dante

ORE 11,30

IN COLLABORAZIONE CON IL LICEO CARLO DI VERIVANO E ABBE SCARABU
• Commemorazione della morte del giudice
• Letture degli studenti
• Intervento del giornalista **Andrea Ballone** per i 50 anni della legge sul
riuso dei beni confiscati alla mafia (legge Rognoni - La Torre)
• Conclusione e performance musicale di un gruppo di studenti



SETTIMANA DELLA LEGALITÀ 2021

EVENTI ONLINE PER LA COMUNITÀ SCOLASTICA

29 MAGGIO 2021

LA LEGALITÀ A SCUOLA PRESENTATA AI GENITORI
ORE 21:00

Introduzione del Liceo Galilei sulle attività in rete
Esempi di lavoro collaborativo: la mappa dei beni confiscati e la
storiografia della lotta alla mafia
Presentazione del video dell'IC **Perini** "Una stella per ricordare"
Attività svolte dagli studenti dell'IC di **Stradella**
"Noi, l'antimafia" e "Fermiamo la pedana"
Presentazione della canzone "Noi ragazzi italiani" composta ed
eseguita da studenti dell'IC di via Dante
ITIS Cardano di Pavia, "In ricordo di Marcella di Levano".
Istituto Sacra Famiglia, "Campioni di legalità"
Istituto Cossa, "Scuola di cucina nella villa del boss"

Per maggiori informazioni: www.consigliodigitale.org/legality e <http://www.consigliodigitale.org/legality>



Le unità di apprendimento

In tutte le scuole della rete sono state elaborate unità di apprendimento, adeguatamente documentate e diffuse nella scuola e tra le altre scuole, in modo da favorire l'applicazione in tutte le classi come parte integrante del curriculum di educazione civica.

Riportiamo di seguito quelli che riteniamo gli esempi più interessanti e più facilmente applicabili con un adattamento ai diversi contesti.



FERMIAMO LA PEDINA! (6).mp4

Elena Valla IC di Stradella (Pv)

UDA “Cittadini di un’Europa libera dalle mafie”

Prodotti

- Partecipazione al Concorso Nazionale per il XXIX Anniversario delle stragi di Capaci e di via D’Amelio
- Prodotto finale: video “Fermiamo la pedina!”
- Partecipazione alla settimana della Legalità dal 24 al 29 maggio 2021 istituita dal CPL di Pavia

Competenze mirate

Comunicazioni nella madrelingua

- . comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni sia in forma orale sia scritta;
- . conoscere e studiare l’evoluzione del fenomeno mafioso in Italia e in Europa;
- . individuare modelli che siano di riferimento (Falcone, Borsellino,...)

Competenze digitali

- . saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie;
- . usare il computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni;

Competenze sociali e civiche

- . collaborare e partecipare in modo costruttivo alla vita sociale;
- . riporre fiducia nell'azione di prevenzione e contrasto della Magistratura, delle Forze dell'Ordine e degli Enti preposti;
- . attivare un atteggiamento di vigilanza sui fenomeni attorno a noi al fine di conoscere e condannare culturalmente i comportamenti illeciti

Imparare a imparare

- . organizzare il proprio apprendimento mediante una efficace gestione del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo
- . saper reperire informazioni da varie fonti
- . organizzare le informazioni e autovalutare il processo di apprendimento.

Abilità-Conoscenze

Sensibilizzare gli alunni sul tema della legalità nella scuola e fuori dalla scuola

Lessico specifico

Educare alla solidarietà e alla tolleranza

Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi della Costituzione

Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile

Rilevare le conoscenze spontanee sulla legalità

Sviluppare il senso critico per scoprire i percorsi nascosti dell'illegalità

Conoscere i diritti e i doveri

Trasmettere i valori e i modelli culturali di contrasto alle mafie

Conoscere gli elementi e la struttura delle diverse tipologie di testi

Fonti storiche, iconografiche, documentarie e multimediali

Utenti destinatari

Alunni classe terza

Tempi

Mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio 2021

Lavoro sia a scuola che sulla piattaforma Google Meet a casa in collegamento sulla piattaforma Google Meet

Esperienze attivate

- . Lavoro di gruppo
- . Ricerca sul Web
- . Introduzione all'argomento legalità
- . Lettura di alcuni articoli della Costituzione: comprensione del testo, discussioni, riflessioni e considerazioni
- . visione di film e documentari in occasione Della "Giornata della memoria e dell'Impegno" (Libera)
- . Preparazione del video per il Concorso Falcone
- . Preparazione per l'intervento in occasione del 29 maggio nell'ambito della settimana della Legalità



Noi, l'antimafia.pdf

Si
possono

scaricare
qui le
slide
utilizzate
in
classe

Metodologia

- . Lezioni frontali
- . Lettura in classe di brani legati alla legalità
- . presentazione di romanzi, saggi che sollecitino la riflessione su questi temi
- . Ricerca sui personaggi che nel tempo hanno combattuto la mafia e associazioni che ancor oggi combattono la mafia e l'illegalità
- . Studio di biografie e approfondimenti della figura di Giovanni Falcone con visione di documentari
- . Visione del film "Selfie" proposto da Libera
- . Conversazioni guidate
- . Cooperative learning
- . Problem solving
- . Lavori individuali e in gruppo su Google Meet

Valutazione delle conoscenze:

Schede di comprensione, schede di analisi del film e quesiti a risposta multipla

Valutazione delle abilità:

Osservazione degli interventi durante le discussioni

Partecipazione durante i dialoghi

Riflessioni personali

Capacità di lavorare in gruppo

Conoscenza dei contenuti presentati

Accuratezza del lavoro svolto

Valutazione degli atteggiamenti:

Osservazione sistematiche:

autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità e consapevolezza

Valutazione del prodotto:

Completezza Pertinenza

Organizzazione Funzionalità

Correttezza

Produzione di una relazione(autovalutazione)



Unità di apprendimento

Mafia, Musica e Costituzione

Premessa

Il percorso si inserisce all'interno del curricolo di "Cittadinanza e Costituzione" dell'Istituto. I traguardi di competenza riguarderanno la costruzione del senso di Legalità, l'etica della responsabilità, la conoscenza delle Istituzioni politiche italiane e della Costituzione in particolare con riferimento alla lotta alle organizzazioni criminali e mafiose. Avendo coinvolto gli alunni delle classi terze dell'Indirizzo Musicale, si è dato particolare risalto al valore della Musica.

Fase progettuale

1. Riferimento ai fini dell'azione formativa (bisogni formativi degli allievi)

Le competenze interdisciplinari da acquisire sono finalizzate a raggiungere una coscienza di cittadinanza attiva da acquisire attraverso :

- sviluppo armonico della personalità
- motivazione all'apprendimento attivo e al meta-apprendimento
- acquisizione di una cittadinanza attiva e rispettosa delle regole costituzionali come espressione di una condivisione e non di un'imposizione
- Comprensione degli eventi storici e dei protagonisti
- Analisi, comprensione e manipolazione dei testi
- Confronto con testimoni e intervista ai protagonisti esperti
- Discussione partecipata e attiva
- Ascolto dell'altro e riflessione personale

- Ricerca e produzione di materiale multimediale

In tal senso l'alunno ha come traguardi formativi irrinunciabili:

1. Riflettere sulle tematiche trattate
2. Saper inquadrare le linee generali delle vicende trattate
3. Esprimere un proprio giudizio in merito alle tematiche
4. Rispettare l'altro e le sue idee

2. Obiettivi di apprendimento e competenze generali interdisciplinari

- Conosce ed interpreta la realtà storica, sociale riguardo ai temi trattati.
- Comunica in modo consapevole e meditato la propria opinione
- Colloca la propria esperienza all'interno di un sistema di regole conosciuto e condiviso
- Riconosce i diritti garantiti dalla Costituzione
- Utilizza i mezzi informatici per acquisire e arricchire le proprie conoscenze.
- Utilizza i mezzi informatici come strumento per l'espressione originale del proprio pensiero

Ambito	Obiettivi formativi	Conoscenze	Abilità	Atteggiamenti	Competenze
1. storico	Conoscere i fenomeni di illegalità legati alla mafia. Conoscere le risposte dello Stato alla problematica.	Il fenomeno "mafia" e le sue origini. Acquisizione di un lessico specialistico	Inquadrare i protagonisti nelle vicende storiche. Redigere quadri di sintesi. Organizzare le informazioni	Riflessione sulle vicende storiche	Saper correttamente inquadrare i fenomeni storici affrontati.

			in modo multimediale		
2. letterario	Comprendere e analizzare un testo letterario a fini storici o informativi. Distinguere realtà e finzione, micro-storia e macro-storia. Comprendere e analizzare il messaggio filmico.	Conoscere e la vicenda narrata nel romanzo "Per questo mi chiamo Giovanni" e nelle pellicole utilizzate. Leggere e comprendere brani antologici scelti	Saper riferire i contenuti. Saper realizzare paralleli fra le vicende. Realizzare linee del tempo. Conoscere e analizzare il messaggio filmico.	Ascolto, confronto con la propria esperienza.	Saper esprimere il proprio motivato parere sulla vicenda, ricostruendola con nessi di causa effetto, temporali e contestualizzarla.

3. Articolazione dell'Uda

Durata: 6 moduli due ore ciascuno

Destinatari: alunni classi terze

Macroargomento e microargomenti:

a. **Macroargomento:** il fenomeno "Mafia"

b. **Microargomenti:**

-origini della Mafia, inquadramento storico e situazione attuale anche grazie all'analisi di articoli di giornale di cronaca locale e nazionale

- art. 1,3,12, 19, 48 e mafia
- notizie biografiche su Falcone e Borsellino, don Pino Puglisi ed in particolare Peppino Impastato e "Radio Aut"
- costruzione di un piccolo glossario di sopravvivenza per riconoscere l'atteggiamento mafioso e il linguaggio che lo contraddistingue
- filmografia e mafia, musica/colonne sonore e mafia

Insegnanti coinvolti

Il docente di lettere, sostegno e musica.

4. Metodologia

MODELLO 1

a.L'insegnante divide la classe in 5 gruppi di 5 persone. (20' per impostazione e spiegazione del lavoro)

b.Scansione del lavoro:

L'insegnante presenta il macroargomento e distribuisce i microargomenti ai singoli alunni, che li studiano per 50' in modo individuale.

c. Gli "esperti" quindi vengono poi raggruppati in base al microargomento assegnato e lo studiano in modo condiviso (tempo stabilito 50').

d.I singoli ricostituiscono i gruppi iniziali e l'insegnante impartisce ruoli e funzioni (20'):

- **Facilitatore:** colui che segue e aiuta nell'apprendimento dei contenuti
- **Taskmaster:** colui che controlla che tutti membri del gruppo non si distraggano e rimangano concentrati
- **Recorder:** colui che memorizza le decisioni del gruppo
- **Presentator:** colui che relaziona agli altri gruppi

e.Gli alunni espongono ciò che hanno individualmente studiato (60' più 20' per le domande di chiarimento da parte degli altri esperti).

f.20' per un test individuale

g.60' per un prodotto di gruppo(es:produzione scritta di un testo informativo-espositivo sul macroargomento fissato)

h.Presentazione del prodotto:

- 30' lettura del testo
- 30' analisi orale guidata di ogni elaborato (domande da parte dell'insegnante circa la coerenza/attinenza del prodotto finale rispetto al macro argomento)

I tempi :

- punti **a,b,c** in 120';
- punti **d,e,f** in 120';
- punti **g e h** in 120'

Le sei lezioni verranno svolte nel secondo quadrimestre nell'arco di un mese

5. Valutazione

COMPETENZE TRASVERSALI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

<p>A)L'alunno ha piena consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri limiti, sulla base dei quali compie scelte responsabili, anche in funzione di un sano e corretto stile di vita.</p> <p>Sviluppa modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile e di rispetto e valorizzazione della diversità.</p>	<p>AVANZAT O</p>
---	-----------------------------

Collabora con gli altri, apportando contributi originali.	
<p>B)L'alunno ha consapevolezza di sé e compie scelte responsabili, anche in funzione di un sano e corretto stile di vita.</p> <p>Rispetta le norme della convivenza civile e la diversità.</p> <p>Collabora in modo costruttivo con gli altri.</p>	INTERMEDIO
<p>C)L'alunno riflette su di sé, individua le proprie potenzialità e i propri limiti e chiede aiuto quando è in difficoltà.</p> <p>Rispetta le principali regole di convivenza civile e accetta le conseguenze delle proprie azioni.</p> <p>Collabora con gli altri e svolge semplici compiti assegnati nelle attività collettive.</p>	BASE
<p>D)L'alunno riflette su di sé e, se guidato, coglie le proprie potenzialità e i propri limiti.</p> <p>Rispetta le principali regole di convivenza civile.</p> <p>Svolge semplici compiti strutturati nelle attività collettive.</p>	INIZIALE





Unità di Apprendimento: “Cittadini di un’Europa libera dalle mafie”

Coordinatore: Valla Elena (Italiano, Storia e Geografia)

Collaboratori: Tecnologia, Musica, Inglese, Sostegno

Fase di lavoro tempi: mese di febbraio, 4 ore, mese di marzo, 4 ore, mese di aprile, 5 ore

Attività/Compiti specifici

- Lectture antologiche sulla mafia,
- Lectture di articoli sulle mafie in Europa
- Iscrizione al concorso nazionale Falcone
- Approfondimento con schede della Fondazione Falcone
- visione del video del discorso di falcone al Parlamento europeo

Metodologia e strategie didattiche

- lezione partecipata, brainstorming e cooperative learning

Strumenti e ambienti

- schede di analisi
- aula
- Lim
- Computer
- Video lezioni sulla piattaforma di Google Meet

Nel mese di aprile ci si è dedicati all'ideazione e realizzazione del video “Fermiamo la pedina”: ogni gruppo attraverso collegamenti on line da casa si dedicava a uno specifico settore di attività (musica, testi, immagini...).

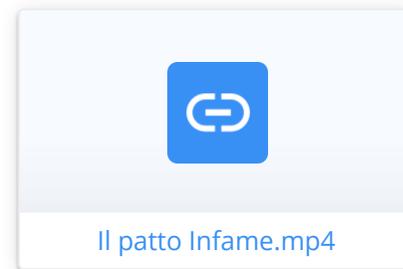
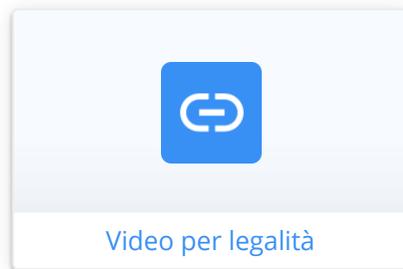
In conclusione, il mese di maggio è stato dedicato alla preparazione della settimana della legalità nell’ambito del CPL con la partecipazione da parte di due alunni all’evento conclusivo della settimana della legalità .

Valutazione

Competenze sociali e civiche

<p>L'alunno ha piena consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri limiti, sulla base dei quali compie scelte responsabili, anche in funzione di un sano e corretto stile di vita.</p> <ul style="list-style-type: none">- Sviluppa modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile e di rispetto e valorizzazione della diversità.- Collabora con gli altri, apportando contributi originali.	AVANZATO
<p>L'alunno ha consapevolezza di sé e compie scelte responsabili, anche in funzione di un sano e corretto stile di vita.</p> <ul style="list-style-type: none">- Rispetta le norme della convivenza civile e la diversità.- Collabora in modo costruttivo con gli altri.	INTERMEDIO
<p>L'alunno riflette su di sé, individua le proprie potenzialità e i propri limiti e chiede aiuto quando è in difficoltà.</p> <ul style="list-style-type: none">- Rispetta le principali regole di convivenza civile e accetta le conseguenze delle proprie azioni.- Collabora con gli altri e svolge semplici compiti assegnati nelle attività collettive.	BASE
<p>L'alunno riflette su di sé e, se guidato, coglie le proprie potenzialità e i propri limiti.</p> <ul style="list-style-type: none">- Rispetta le principali regole di convivenza civile.- Svolge semplici compiti strutturati nelle attività collettive.	INIZIALE

In altre scuole, rielaborando lo stesso modello di UdA, sono stati realizzati i seguenti prodotti:



UdA sui beni confiscati alle mafie

I lavori che seguono sono stati prodotti in diverse scuole, cercando di conoscere la realtà dei beni confiscati studiandone l'origine, la distribuzione sul territorio, i possibili usi sociali.

Li riportiamo integralmente anche per rendere conto delle differenziazioni in alcune scelte metodologiche e operative.



Unità di apprendimento

I BENI CONFISCATI ALLA MAFIA: IL BENE “ZERO” E LA VICENDA DELLE SEDI SCOUT SICILIANE

Premessa

La proposta nasce dalla necessità di approfondire la tematica dei beni confiscati alla mafia e quella delle attività di “Libera”. Il progetto si pone in continuità con le attività già svolte l'anno precedente nelle classi, sempre nell'ambito delle iniziative coordinate dalla rete CPL.

Si è vista, con la possibilità di contattare direttamente i fruitori del bene “Zero”, confiscato alla Mafia direttamente dal giudice Falcone e affidato al gruppo scout “Volpe Astuta”, la possibilità di dare agli studenti uno spunto interessante per una riflessione sui beni confiscati, dimostrando, nel concreto, come possano trasformarsi per dare opportunità di crescita e sviluppo alle comunità e ai territori in cui si collocano. Inoltre, approfondendo il caso di alcune altre sedi scout siciliane vandalizzate in epoca recente, si intende far riflettere anche sulle reazioni alla confisca. Il tutto in un'ottica che mira a dare esempi pragmatici del valore, per la comunità, dell'attività di riutilizzo dei beni mafiosi, anche sottolineando il coinvolgimento di ragazzi vicini per età ai nostri studenti.

Fase progettuale

1. Riferimento ai fini dell'azione formativa (bisogni formativi degli allievi)

Le competenze interdisciplinari da acquisire sono finalizzate a raggiungere una coscienza di cittadinanza attiva da maturare attraverso:

- sviluppo armonico della personalità
- acquisizione di una cittadinanza attiva e rispettosa delle regole costituzionali come espressione di una condivisione e non di un'imposizione
- Comprensione degli eventi e dei protagonisti
- Analisi, comprensione e manipolazione dei testi
- Confronto con testimoni e intervista ai protagonisti esperti
- Discussione partecipata e attiva
- Ascolto dell'altro e riflessione personale
- Ricerca e produzione di materiale multimediale

In tal senso l'alunno ha come traguardi formativi irrinunciabili:

- | | |
|--|---|
| 1. Riflettere sulle tematiche trattate | 3. Esprimere un proprio giudizio in merito alle tematiche |
| 2. Saper inquadrare le linee generali delle vicende trattate | 4. Rispettare l'altro e le sue idee |

2. Obiettivi di apprendimento e competenze generali interdisciplinari

- Conosce ed interpreta la realtà storico - sociale riguardo ai temi trattati.
- Comunica in modo consapevole la propria opinione

- Utilizza i mezzi informatici per acquisire e arricchire le proprie conoscenze.
- Utilizza i mezzi informatici come strumento per l'espressione originale del proprio pensiero

Ambito	Obiettivi formativi	Conoscenze	Abilità	Atteggiamenti	Competenze
1. Linguistico/Letterario	Scoperta di forme di contrasto alle mafie che nascono "dal basso", da esperienze di cittadinanza attiva	Conoscere l'attività di Libera con particolare riferimento al riutilizzo dei beni confiscati a livello nazionale.	Individuare informazioni all'interno di siti Internet Elaborare domande, in forma di intervista, da proporre ai testimoni della vicenda analizzata. (scout della sede del reparto "Volpe Astuta" analizzare in modo coerente le informazioni selezionate, in vista della produzione di un elaborato multimediale.	Riflessione sui contenuti appresi	Saper navigare nei siti Internet e saper selezionare le informazioni per inquadrare i fenomeni nel loro insieme

2. Tecnologia	Comprendere e analizzare e materiali web	Sapersi muovere nella consultazione di un sito Internet	Creare una presentazione finale di sintesi dei contenuti appresi	Formare una consuetudine all'uso dei mezzi tecnologici, finalizzata ad attività di ricerca/approfondimento	Sapersi orientare e nell'uso degli strumenti tecnologici
------------------	--	---	--	--	--

3. Articolazione dell'UdA

Durata: 2 ore di videoconferenza + 8 ore per fasi di preparazione/restituzione

Destinatari: classi seconde/terze Scuola Secondaria di Primo Grado

Macroargomento e microargomenti:

a. Macroargomento:

I beni confiscati alla Mafia e l'attività dell'Associazione Libera

Il caso delle sedi Scout siciliane ospiti di beni confiscati

b. Microargomenti:

comprendere cosa sono i beni confiscati alla mafia.

Esempi di beni confiscati in generale e, in particolare, le caratteristiche peculiari della sede Scout siciliana che ha ricevuto l'assegnazione del "bene zero", cioè il primo affidato dal giudice Falcone.

Trasformazione del bene per essere fruito dagli scout e dalla comunità.

Scoperta della "camera dello Scirocco " e apertura al pubblico.

Allargamento ad altre associazioni del bene confiscato e ricaduta positiva sulla comunità e il territorio.
Il caso delle altre sedi siciliane vandalizzate. ■

Insegnanti coinvolti

Docenti di Italiano/Tecnologia. Consulenza Docenti di Arte e di Sostegno per veste grafica - multimediale prodotti finali e per inclusione alunni con bisogni educativi speciali. Referenti CPL d'Istituto Proff. Marilisa Rossi ed Enrica Pasotti.

Esperti esterni

Referenti della sede Scout "Volpe astuta" di Palermo (in collegamento on-line).

4. Metodologia

a. L'UdA sarà proposta in modalità mista, on-line nel caso del collegamento con i Referenti Scout siciliani, in presenza durante le lezioni preparatorie e di restituzione

b. Il/la Docente di Italiano inquadra l'attività: ricerca di materiali cartacei e sul web, preparazione lista domande da porre al relatore della videoconferenza.

Il/la Docente di Tecnologia supporta i ragazzi durante la navigazione su Internet, e collabora, insieme ai/alle Docenti di Arte/Sostegno, alla realizzazione degli elaborati finali.

5. Tempi

Le 8 ore di modulo andranno ripartite in base all'orario di servizio dei/delle Docenti coinvolti/e, quindi in orario curricolare. Periodo febbraio - maggio.

6. Valutazione

Si valuterà l'efficacia comunicativa degli elaborati finali, da inserire eventualmente sul sito dell'Istituto in area dedicata, per una condivisione con le classi non aderenti in forma diretta al progetto

7. Sitografia

Ricerca siti specifici sui beni confiscati e siti di giornali nazionali/locali. Sito Associazione Libera.



Unità di apprendimento

Mappiamo i beni confiscati in provincia di Pavia

Unità di apprendimento del Liceo Galilei di Voghera (PV)

docente: Federica Scarrione

Premessa

Il percorso è stato pensato come attività di educazione civica con un duplice obiettivo prendendo spunto dai percorsi offerti dalla rete CPL Pavia sul tema del contrasto alla criminalità organizzata e della buona gestione dei beni confiscati.

Fase progettuale

1. Riferimento ai fini dell'azione formativa (bisogni formativi degli allievi)

Le competenze interdisciplinari da acquisire sono finalizzate a raggiungere una coscienza di cittadinanza attiva attraverso :

- motivazione all'apprendimento attivo e al meta-apprendimento
- acquisizione di una cittadinanza attiva e rispettosa delle regole costituzionali come espressione di una condivisione e non di un'imposizione
- Comprensione degli eventi storici e dei protagonisti

- Analisi, comprensione e manipolazione di informazioni offerte da piattaforme online
- Confronto con testimoni e intervista ai protagonisti esperti
- Discussione partecipata e attiva
- Ricerca e produzione di materiale multimediale

In tal senso l'alunno ha come traguardi formativi irrinunciabili:

1. Riflettere sulle tematiche trattate: i beni confiscati alla mafia
 2. Saper individuare e trasferire informazioni in un contesto digitale
 3. Esprimere un proprio giudizio in merito alle tematiche
 4. Presentare online

2. Obiettivi di apprendimento e competenze generali interdisciplinari

- Conosce ed interpreta la realtà storica e sociale riguardo ai temi trattati.
- Comunica in modo consapevole e meditato la propria opinione
- Colloca la propria esperienza all'interno di un sistema di regole conosciuto e condiviso
- Riconosce i diritti garantiti dalla Costituzione
- Utilizza i mezzi informatici per acquisire e arricchire le proprie conoscenze.
- Utilizza i mezzi informatici come strumento per trasmettere informazioni

Ambito	Obiettivi formativi	Conosce nze	Abilità	Atteggia menti	Compete nze
--------	---------------------	-------------	---------	----------------	-------------

1. storico	Conoscere i fenomeni di illegalità legati alla mafia. Conoscere le risposte dello Stato alla problematica.	Il fenomeno o "mafia" e le sue origini. Acquisizione di un lessico specialistico	Inquadra re i protagonisti nelle vicende storiche. Redigere quadri di sintesi. Organizzare le informazioni in modo multimediale	Riflessione sulle vicende storiche	Saper correttamente inquadrare i fenomeni storici affrontati.
2. geografico	Comprendere e analizzare la distribuzione di un fenomeno sul territorio.	Conoscere la geografia della provincia di Pavia	Saper rintracciare sulla mappa le varie località.	Ricerca, e memorizzazione	Saper utilizzare la cartografia per analizzare i fenomeni
3. cittadinanza digitale	Saper consultare una piattaforma online ed esportare i dati in formato aperto.	Google maps e il suo utilizzo in condivisione. Il portale open regio.	esportazione, scaricamento, inserimento di dati	Riproduzione di procedure, ricerca.	Consultazione attiva e ricostruzione di significati a partire dai dati in

	Creare e condividere mappe				formato tabulare
--	----------------------------	--	--	--	------------------

3. Articolazione dell'UdA

Durata: 3 moduli di 45 minuti

Destinatari: classe seconda liceo scientifico

Macroargomenti e macroargomenti:

- a. **Macroargomenti:** il fenomeno "Mafia" e l'uso di dati aperti per lo studio di un fenomeno
- b. **Macroargomenti:**
 - inquadramento storico della Mafia in Italia;
 - situazione attuale (anni '70/'2000);
 - la confisca dei beni come strumento di lotta contro la criminalità;
 - consultazione del portale Open Regio e delle modalità di esportazione
 - creazione di una mappa per l'analisi della distribuzione sul territorio, studio della modalità di importazione/inserimento dati

Insegnanti coinvolti

Il docente di storia e geografia.

4. Metodologia

MODULO 1

a. L'insegnante divide la classe in 5 gruppi di 5 persone.

b. Scansione del lavoro:

L'insegnante presenta il macroargomento (15') e distribuisce i macroargomenti ai singoli alunni, che li studiano per 15' in modo individuale.

c. Gli "esperti" quindi vengono poi raggruppati in base al micro argomento assegnato e lo studiano in modo condiviso (tempo stabilito 15').

MODULO 2

Realizzazione collaborativa della mappa, sulla base di quanto appreso nel modulo precedente.(35') A ogni gruppo viene assegnato un compito.

h. Presentazione del prodotto:

- 5' lettura della mappa
- 5' analisi orale guidata dei risultati

MODULO 2

- Presentazione alla classe dei risultati del lavoro svolto 5'
- brainstorming per fissare su una lavagna condivisa le idee che emergono 15'
- creazione di una o più presentazioni ispirate dalla discussione



5. Valutazione

(in ventesimi o ripartita in due valutazioni in decimi)

Ambito	Obiettivi formativi	Conoscenze	Abilità	Atteggiamenti	Competenze
1. storico (1 PUNTO PER OGNI OBIETTIVO RAGGIUNTO)	Conoscere i fenomeni di illegalità legati alla mafia. Conoscere le risposte dello Stato alla problematica.	Il fenomeno "mafia" e le sue origini. Acquisizione di un lessico specialistico	Inquadrare i protagonisti nelle vicende storiche. Redigere quadri di sintesi. Organizzare le informazioni in modo multimediale	Riflessione sulle vicende storiche	Saper correttamente inquadrare i fenomeni storici affrontati.
2. geografico (1 punto per ogni obiettivo raggiunto)	Comprendere e analizzare la distribuzione di un fenomeno sul territorio.	Conoscere la geografia della provincia di Pavia	Saper rintracciare sulla mappa le varie località.	Ricerca, e memorizzazione	Saper utilizzare la cartografia per analizzare i fenomeni
3. cittadinanza digitale (fino a due punti per ogni obiettivo raggiunto)	Saper consultare una piattaforma online ed esportare i dati in formato aperto. Creare e condividere mappe	Google maps e il suo utilizzo in condivisione Il portale openregio.	esportazione, scaricamento, inserimento di dati	Riproduzione di procedure, ricerca.	Consultazione attiva e ricostruzione di significati a partire dai dati in formato tabulare

Valerio Iervasi

#PER IL BENE DI TUTTI!
7 MARZO 1996/2020 24 ANNI DI LEGGE 109 DA BENI CONFISCATI A BENI COMUNI

LIBERA
COMITATO DI MASSA

LE ESPERIENZE
di riutilizzo sociale dei
beni confiscati in Italia

CONFISCATI BENE 2.0
utilizza il portale per trovare i dati aggiornati e per aiutarci a monitorare costantemente i beni confiscati
www.confiscatibene.it

Map data (Region/Province):
 - Valle d'Aosta: 1
 - Piemonte: 22
 - Liguria: 158
 - Lombardia: 9
 - Trentino-Alto Adige: 11
 - Veneto: 8
 - Friuli-Venezia Giulia: 5
 - Emilia-Romagna: 2
 - Toscana: 1
 - Marche: 4
 - Umbria: 78
 - Lazio: 143
 - Abruzzo: 1
 - Molise: 1
 - Campania: 1
 - Puglia: 1
 - Basilicata: 1
 - Sicilia: 1
 - Calabria: 1
 - Marche: 1
 - Umbria: 1
 - Lazio: 1
 - Abruzzo: 1
 - Molise: 1
 - Campania: 1
 - Puglia: 1
 - Basilicata: 1
 - Sicilia: 1
 - Calabria: 1

Prodotti realizzati a partire da questo modello di unità di apprendimento, rielaborato in alcune varianti:



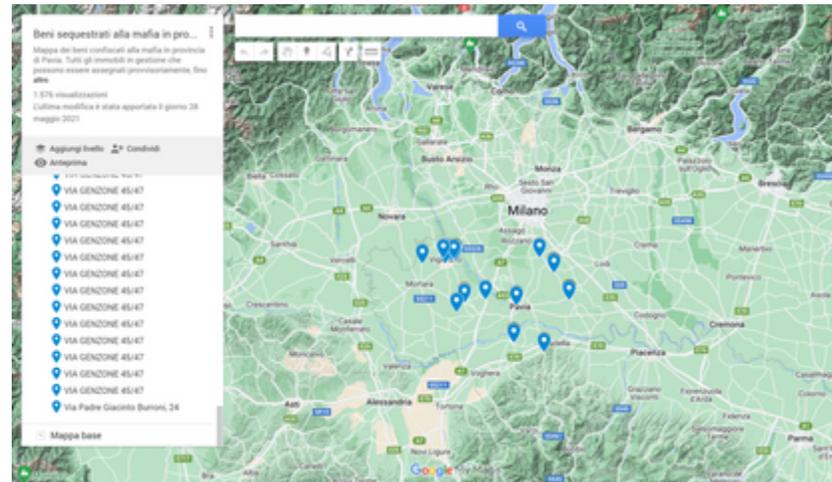
IL BENE ZERO OK.mp4



Video ITAS Gallini_Beni confisc...



Il nostro lavoro s...





Laboratori e PCTO per studenti

Sui temi del contrasto della corruzione e della criminalità organizzata.



Riportiamo integralmente di seguito, a titolo di esempio, la progettazione delle attività di formazione e PCTO degli anni scolastici 2020-21 e 21-22.

Questa attività di pianificazione è stata svolta dai referenti e dagli esperti principalmente attraverso incontri online e documenti condivisi.

Nei prossimi mesi sono invece pianificati incontri in presenza di retrospettiva con tutor e studenti partecipanti, per migliorare l'efficacia e la qualità dell'esperienza.

PROGETTAZIONE CONDIVISA DELLA FORMAZIONE STUDENTI

1. PROJECT WORK PCTO

FORMAT PREVISTO PER I PROJECT WORK PCTO:

Per ciascun modulo formativo sono previste 20 ore in presenza (o formazione sincrona DAD), 8 ore di tutoraggio online su piattaforma, 2 ore di progettazione, monitoraggio, valutazione e produzione di materiale.

	PERCORSO CON FORMATORE SINGOLO (Silvana Carcano)
Titolo del modulo	Change Democracy



Contenuti

Uno Stato non ha bisogno di cittadini che conoscano le regole.

Ha bisogno di cittadini che ne comprendano il significato.

Un Paese non funziona se i suoi cittadini non conoscono il senso profondo, il «perché» delle norme, o se non esercitano mai, nemmeno a livello teorico, **il processo legislativo di nascita delle leggi** e il faticoso percorso democratico di sviluppo di una società orizzontale, fondata sul valore inalienabile della persona e delle relazioni dialogiche tra le stesse.

Ciò significa che un Paese non funziona se i suoi cittadini non hanno una buona **cultura civica** e non partecipano attivamente alla vita dello stesso.

Il progetto Change democracy ambisce a proporre agli **studenti delle scuole secondarie** un percorso di **partecipazione democratica e di educazione alla legalità** attraverso la sperimentazione di un **processo legislativo completo:**

- redazione della proposta di legge,
- incardinamento e discussione nelle commissioni,
- preparazione degli emendamenti nelle commissioni e in aula,
- discussione e votazione finale,
- vengono inclusi moduli specifici di «disturbo» alla partecipazione democratica (atti corruttivi e mafiosi, contrasti interni tra forze politiche, destabilizzazioni nella maggioranza, etc.)
- votazione finale in Consiglio Regionale, presso il Pirellone.

Proporre progetti legati all'iter legislativo e ai suoi possibili «inciampi» significa generare una cultura di democrazia partecipata, attiva, anti-corruttiva e per la legalità; significa, cioè, riparare ciò che è stato rotto: significa monitorare e reclamare legittimamente il buon uso del potere pubblico, rifondando un nuovo patto sociale, appoggiandolo su un sistema di trasparenza integrale e di partecipazione attiva e diffusa della cittadinanza.

Il percorso consiste in **30 ore** e può essere suddiviso in **3 moduli** didattici:

- il **primo modulo è di 10 ore** e riguarda la programmazione, prevede un confronto con i referenti dell'istituto scolastico per dettagliare il perimetro del sistema in cui l'intervento ha luogo, il cronoprogramma e altri dettagli organizzativi; prevede, inoltre, l'acquisizione delle conoscenze di base per poter partecipare alla simulazione dell'iter legislativo, «inciampi» compresi, mediante la formazione in aula su diverse tematiche (diritto pubblico, corruzione, antimafia);

- il **modulo 2 è di 16 ore** e costituisce la simulazione dell'iter legislativo, in cui gli studenti partecipano ad un iter legislativo completo: progettazione e redazione di progetti di legge, incardinamento nelle commissioni, emendamenti, dibattiti, votazioni, fino alla discussione finale da tenersi direttamente in Consiglio Regionale (**modulo 3, di 4 ore**); è proprio all'interno del modulo 2 che verranno inseriti momenti di disturbo democratico, atti, cioè, corruttivi e di infiltrazione mafiosa;

La formazione in aula avrà anche l'obiettivo di costruire negli studenti la capacità di giudizio critico rispetto agli elementi di crash democracy di differente difficoltà, come, a titolo d'esempio:

- il riconoscimento, all'interno di una batteria di emendamenti proposti, di quelli

	<p>che non rispecchiano lo spirito della proposta di legge in discussione e l'anima democratica in corso;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la minaccia mafiosa per l'ottenimento o il rifiuto di un emendamento specifico, intimando lo studente di assumere un comportamento contrario a quello del suo gruppo di appartenenza. <p>Ne verranno evidenziate anche le conseguenze rispetto al comportamento scelto dallo studente, recuperando le lezioni sull'argomento.</p> <p>Visti i tempi ristretti, si può pensare di realizzare il primo modulo durante l'anno scolastico in corso (10 ore entro giugno), svolgendo le altre 20 ore durante l'anno scolastico 2021/2022.</p> <p>La speranza è che si possa proseguire il progetto in presenza durante il prossimo anno scolastico. La suddivisione degli alunni in commissioni richiede, infatti, che i ragazzi lavorino in sottogruppi. È evidente la difficoltà per i ragazzi di lavorare in sottogruppi se manca la possibilità di essere fisicamente a scuola. Per cui, spostare il secondo modulo nell'anno scolastico 2021/22 offre una maggiore efficacia educativa (con la speranza che si torni a scuola in presenza).</p>
<p>Competenze attese</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione di attività che promuovono negli studenti il problem solving • Gestione di progetti di legge che prevedono il team working • Miglioramento di capacità comunicative <p>La partecipazione all'esperienza consente agli alunni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • - entrare tra le pieghe della generazione delle norme su cui si fonda il nostro sistema di diritto; • - in caso di malfunzionamento (a causa di

	<p>presenza mafiosa o di malaffare), della complessità del processo necessario alla modifica di alcune sue parti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • - fare esperienza diretta del funzionamento di un sistema democratico, con tutte le sue complessità, la sua forza e le sue fragilità, sfuggendo gradualmente alle dannose logiche di cinismo sociale e di apatia collettiva; • - toccare con mano gli effetti devastanti della presenza di azioni corruttive o di infiltrazioni mafiose o, ancora, di immoralità politica; • - comprendere i processi decisionali del proprio Paese, favorendo negli stessi una maggiore conoscenza e consapevolezza dei vincoli e delle opportunità della gestione democratica, incoraggiandoli a dialogare e a confrontarsi tra loro, per avanzare esigenze condivise e proporre cambiamenti al sistema attuale.
Output	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di legge approvato in Consiglio Regionale
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Studenti del triennio di scuola secondaria di secondo grado

	PCTO a più voci "Di Bene in Bene"
--	--

Titolo del modulo	“Di Bene in Bene” Il progetto è rivolto agli studenti della 3^A su del liceo “B. Cairoli” per realizzare un PCTO in cui le tematiche oggetto di studio, diventeranno un percorso di Educazione alla legalità da offrire agli studenti delle scuole secondarie di I grado nell’a.s. 2021/22. Affronteranno varie tematiche tutte accomunate dalle finalità di rafforzare nei ragazzi la la consapevolezza del loro ruolo da protagonisti per un cambiamento di mentalità e la considerazione che non può esserci sviluppo sociale ed economico senza il rispetto dei principi della giustizia sociale. Un focus particolare sarà offerto al territorio partendo da un’analisi critica dei fattori economico-sociali che hanno impoverito il territorio e lo hanno reso vulnerabile alle infiltrazioni delle mafie, all’usura e all’estorsione e all’illegalità economica. Altresì, sarà effettuata una visita ai beni immobili confiscati e riutilizzati a usi sociali, e sarà offerta la possibilità di studiare e ipotizzare il riuso di beni non ancora
--------------------------	---

	<p>riassegnati, in un'ottica progettuale volta a favorire lo sviluppo sociale ed economico.</p> <p>Infine, gli studenti si avvarranno di alcune proposte didattiche e di strategia comunicativa per trasformare le conoscenze apprese in competenze spendibili con i preadolescenti cui è indirizzata l'azione del PCTO.</p>
<p>Contenuti (con durata in ore e formatori e previsto per ciascuno contenuto)</p>	<p>A)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● entrare tra le pieghe della generazione delle norme su cui si fonda il nostro sistema di diritto; ● in caso di malfunzionamento (a causa di presenza mafiosa o di malaffare), della complessità del processo necessario alla modifica di alcune sue parti; ● fare esperienza diretta del funzionamento di un sistema democratico, con tutte le sue complessità, la sua forza e le sue fragilità, sfuggendo gradualmente alle dannose logiche di cinismo sociale e di apatia collettiva; ● toccare con mano gli effetti devastanti della presenza di <u>azioni corruttive</u> o di infiltrazioni mafiose o, ancora, di <u>immoralità politica</u>; ● comprendere i processi decisionali del proprio Paese, favorendo negli stessi una maggiore conoscenza e consapevolezza dei vincoli e delle opportunità della gestione democratica, incoraggiandoli a dialogare e a confrontarsi tra loro, per avanzare esigenze condivise e proporre cambiamenti al sistema attuale.

B)

- Le donne nelle organizzazioni mafiose. I ruoli e percorsi biografici
- La presenza nella Casa Circondariale di Piccolini
- le donne di mafia nel nostro territorio

C)

- Nascita di un clan mafioso in Lombardia: l'esperienza dei Valle
- Storia dei beni confiscati riutilizzati
- Visita al bene di via Seregno e studio per l'ipotesi di riutilizzo

D)

- proposte didattiche (app e giochi interattivi) e di strategia comunicativa per trasformare le conoscenze apprese in competenze spendibili con i preadolescenti cui è indirizzata l'azione del PCTO

A) Carcano 9 ore in DAD (3 interventi di 3 ore l'uno: 3/6; 4/6; 7/6 ore 8-11)

B) Panzarasa 3 ore in presenza (1 intervento di 3 ore 8/6 ore 8-11)

C) Ballone 15 ore in presenza (3 interventi di 3 ore l'uno: 3/6; 4/6; 7/6; 8/6 ore 11-14; 1 intervento 3/6 ore 14:45-16:45)

D) Migliorini 4 ore in presenza (2 interventi di 2 ore 4/6 e 7/6 ore 14:45-16:45)

competenze attese	<ul style="list-style-type: none"> ● Presa di coscienza del fenomeno di infiltrazioni mafiose nel territorio ● Consapevolezza delle possibilità di azioni di contrasto all'illegalità nella propria esperienza quotidiana ● Gestione di attività che promuovono il problem solving ● Potenziamento delle capacità comunicative ● Capacità di lavorare in team ● Riflessione metacognitiva e critica sul fenomeno della corruzione e dell'illegalità
Output	Realizzazione di un podcast o una video inchiesta (molti studenti della classe sono già esperti) e di tutti i materiali per proporre il PCTO alla scuola secondaria di I grado
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> ● Studenti del triennio di scuola secondaria di secondo grado: classe 3^A su del liceo "B. Cairoli" di Vigevano

2. INCONTRI SINGOLI

Formatore	titolo	durata in ore	preferenze di periodo
-----------	--------	---------------	-----------------------

Silvana Carcano	La corruzione, i suoi effetti e come affrontarla	2 ore	da settembre 2021
Silvana Carcano	Cos'è la criminalità mafiosa e come agisce in Lombardia	2 ore	da settembre 2021
Martina Panzarasa	Le donne nelle organizzazioni mafiose. I ruoli e percorsi biografici	2 ore	Preferibilmente da settembre 2021 (o giugno 2021)
Martina Panzarasa	Le donne nelle organizzazioni mafiose. I ruoli e percorsi biografici	2 ore	Preferibilmente da settembre 2021 (o giugno 2021)
Andrea Ballone	Nascita di un clan mafioso in Lombardia l'esperienza dei Valle	2 ore	Disponibilità immediata
Filippo Bassi	Gli strumenti del diritto nella lotta alle mafie: principi e applicazione.	2 ore	Da settembre 2021
Filippo Bassi	Gli strumenti del diritto nella	2 ore	Da settembre 2021

	lotta alle mafie: principi e applicazione.		

3. Proposta inchiesta beni confiscati (Andrea Ballone)

La vita di un bene

Elaborazione di un percorso giornalistico che permette la ricostruzione della vita di un bene confiscato, partendo dalla storia della famiglia che ne era la proprietaria, fino ad arrivare alla storia del bene e alla ricostruzione della procedura di assegnazione o non assegnazione.

Cos'è un'inchiesta giornalistica?

L'inchiesta: Fotografa una situazione e la descrive a fondo meglio con dati e numeri. Si avvale anche di testimonianze e di atti a volte giudiziari

La controinchiesta: mette in dubbio le versioni ufficiali e riesce a contestarle.

Caso della controinchiesta sul Bandito Giuliano di Tommaso Besozzi

Come si fa?

Di solito si parte da una domanda o da una "soffiata" che mette il giornalista sulla pista giusta. Si può anche scegliere un tema. Oppure si identifica un argomento di interesse. IMPORTANTE. La rilevanza. Ogni inchiesta deve avere un interesse comune, ma anche una ricaduta sulla comunità.

Si consultano:

Fonti ufficiali

Fonti confidenziali (dove mi posso spingere a livello di credibilità)

Atti. Possono essere atti giudiziari o anche informative.

Obiettivo

Cercare di svelare una realtà nascosta. Anche denunciare un'ingiustizia o un'inefficienza di fondo.

Proposta in oggetto

Dopo aver approfondito i vari aspetti dell'inchiesta giornalistica, si passa a identificare gli obiettivi dell'inchiesta. L'idea è partire di un fatto di cronaca o anche da una realtà del territorio (suggerimento i beni confiscati e il loro uso).

Ricostruire la storia del bene o dell'evento in questione attraverso documentazione giornalistica, interviste sul territorio, ma anche consultazione di atti specifici.

Raccontarla così da condividerla con i propri compagni, scegliendo il medium più adatto cioè video, o giornali o anche

podcast radiofonico. Da lì in poi si passerà alla costruzione di un servizio giornalistico o video giornalistico o di un podcast.

Ecco un prodotto dei PCTO:



Peer tutoring

Percorsi con attività di peer tutoring sono stati realizzati sia in presenza sia a distanza.

Alcuni di questi sono stati pianificati come UdA con una fase finale di ricaduta didattica esterna, attraverso una restituzione a studenti di altre classi.

Riportiamo di seguito, a titolo di esempio, per i percorsi in presenza la relazione conclusiva degli studenti delle proff. Stefania Grignani e Anna Restagno dell'Istituto Cossa di Pavia e il video realizzato dai loro studenti.



PEER TUTORING all'Istituto Cossa di Pavia

La nostra scuola da qualche anno è entrata a far parte della rete il "Centro per la promozione della legalità" di cui fanno parte 17 scuole, di ogni ordine e grado, distribuite su tutto il territorio provinciale. Il CPL della provincia di Pavia ha come scuola capofila il liceo Galilei di Voghera. La rete si impegna a favorire la diffusione, in ambito provinciale, della cultura della legalità e lavora in modo particolare sulla condivisione delle esperienze e sulla possibilità di progettare esperienze significative. Gli argomenti di cui ci occupiamo partono dal denominatore comune del rispetto delle regole e della capacità di discutere in modo critico e propositivo, per spaziare in diversi ambiti, con una costante attenzione a problematiche di attualità come: l'imprenditorialità responsabile, la corruzione, la storia del fenomeno mafioso, la sicurezza, il rispetto dell'ambiente e dell'altro.



L'anno scorso con le proff Restagno e Grignani, referenti per la legalità della nostra scuola, hanno svolto un progetto dal titolo "Scegliere la legalità per essere liberi" con l'obiettivo di farci conoscere i fenomeni di illegalità legati alla mafia (associazioni a delinquere); conoscere le risposte dello Stato alla problematica; comprendere che la confisca dei beni può essere uno strumento di grande efficacia nella lotta alla mafie e alla criminalità organizzata perché ha un valore simbolico, prima ancora che direttamente economico.

ABBIAMO PERCEPITO QUANTO SIA IMPORTANTE EDUCARE ALLA LEGALITA'

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Educare alla legalità significa elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, consente l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità.

Essa aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche, sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette. Oltre ad essere una premessa culturale indispensabile, si pone come un sostegno operativo quotidiano, perché solo un'azione di lotta radicata saldamente nelle coscienze e nella cultura dei giovani, potrà acquisire caratteristiche di duratura efficienza, di programmata risposta all'incalzare del fenomeno criminale.

Perché allora parlare di mafia agli studenti

La nostra società si trova ad affrontare una emergenza speciale, dovuta alla continua espansione del fenomeno della criminalità organizzata. Non esistono più zone geografiche specifiche, ma il fenomeno mafioso si è esteso a macchia d'olio su tutto il territorio nazionale, infiltrato ormai, nel tessuto politico, sociale ed economico del nostro paese. Una realtà di fronte alla quale, i giovani non devono essere spettatori passivi, ma nuove sentinelle della legalità del futuro.

Le mafie non sono estinte, anzi con la sommersione sono silenziose e non sparano più oppure lo fanno molto meno, così trattano molti più affari condizionando la vita economico-sociale del nostro paese, grazie alla complicità di imprenditori e liberi professionisti compiacenti come certi politici facilmente corruttibili. Per questi motivi, nella lotta alla criminalità è centrale il tema culturale ed il ruolo delle nuove generazioni.

“Parlate di mafia. Parlatene alla radio, in televisione, sui giornali. Però parlatene”. Questa frase pronunciata da Paolo Borsellino racchiude tutta l'importanza e la necessità di informare i giovani studenti delle scuole con percorsi mirati in base al loro grado di istruzione. Sin da piccoli è necessario avvicinarli alla legalità, far sì che questo tema, diventi una consuetudine scolastica.

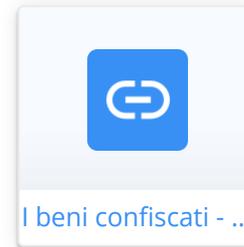
La più grande nemica della cultura mafiosa è la conoscenza, la cultura che crea perdita di consensi. Il mezzo che si deve utilizzare è la scuola con percorsi, iniziative, assemblee di istituto a tema non solo nella giornata della legalità, non solo per commemorare le stragi di Capaci e via d'Amelio, ma un continuo lavoro in sinergia tra docenti, forze dell'Ordine e formatori di legalità. La scuola insegna il senso civico, il rispetto degli altri, la mafia li distrugge. La scuola deve puntare sulla qualità della vita di tutti, la mafia supporta gli interessi di pochi.

Legalità significa giustizia, libertà, rispetto, uguaglianza e coraggio. Bisogna insegnare ai ragazzi ad essere futuri adulti liberi in grado di rispettare il prossimo, capaci di esprimere le proprie opinioni liberamente avendo il coraggio di non abbassare lo sguardo di fronte alle ingiustizie, ai soprusi, all'illegalità.

La lotta alla mafia passa soprattutto dall'istruzione, ecco perché la formazione culturale di base deve essere accompagnata dalla cultura dell'antimafia.

L'Educazione alla legalità ebbe formale origine nel contesto storico 1992-'93, quando gravi eventi (le stragi di Capaci e via D'Amelio, gli attentati di Milano, Firenze, Roma) resero forte la percezione di una minaccia al sistema democratico; l'onda emotiva che ne seguì portò ad un proliferare di iniziative della società civile, che indussero ad un nuovo impulso nella promozione della cultura democratica, quale mezzo di contrasto a fenomeni, come quello mafioso, permeati della cultura della prevaricazione, violenza e tendenzialmente totalitaria.

Altri prodotti realizzati per i peer tutoring (anche a distanza)



1 di 10 Quiz

Le azioni delle ecomafie durante i periodi di pandemia Covid-19

11

0 risposte

▲ Sono lievemente diminuite rispetto al tempo pre-pandemico;

◆ Non hanno subito una variazione rispetto al tempo pre-pandemico;

● Sono aumentate rispetto al tempo pre-pandemico.

■ Sono diminuite drasticamente rispetto al tempo pre-pandemico;

1/10 kahoot.it PIN di gioco: B60251

Le letture antimafia

Il periodo di pandemia ci ha indotti a valorizzare, rispetto alla formazione in aula attraverso conferenze, quei percorsi che assegnando letture agli studenti, consentono di confrontarsi e illustrare le proprie considerazioni sul testo preso in esame; un modo per rendere le videolezioni più partecipate e interattive. Appena è stato possibile, questa attività è stata svolta sia a scuola, sia in assemblee con molti studenti, sia nelle librerie, dove è stata aperta alla cittadinanza e ai genitori. Riportiamo di seguito alcuni esempi di queste attività.



In memoria di Laura Venghi

Proprio quando stavamo per arrivare a cogliere il frutto del nostro lavoro insieme, la prof. Laura Venghi, del liceo Cairoli di Vigevano, ci ha improvvisamente lasciati. Le dedichiamo quindi queste pagine, riportando testualmente alcuni dei suoi ultimi documenti redatti nel nostro gruppo di progetto.





Unità di apprendimento

ARTE E CRIMINALITÀ

Unità di apprendimento del Liceo Cairoli di Vigevano (PV)

Docente: Laura Venghi

§ Premessa

Il percorso è ipotizzato come attività di *educazione civica* approfondimento della disciplina Arte in una classe quinta liceo classico, con l'obiettivo di sollevare l'attenzione dello studente alle infiltrazioni della criminalità organizzata nel reperimento illegale di opere dell'immenso patrimonio artistico italiano e rivendita.

§ Fase progettuale

1. Riferimento ai fini dell'azione formativa (bisogni formativi degli allievi)

Le competenze interdisciplinari selezionate sono finalizzate a raggiungere una coscienza di cittadinanza attiva attraverso:

- Motivazione all'apprendimento attivo e al meta-apprendimento

- Acquisizione di una cittadinanza attiva e rispettosa delle regole costituzionali come espressione di una condivisione e non di un'imposizione
- Comprensione degli eventi storici e dei protagonisti
- Analisi, comprensione e manipolazione di informazioni offerte da piattaforme online
- Confronto con testimoni e intervista ai protagonisti esperti
- Discussione partecipata e attiva
- Ricerca e produzione di materiale multimediale

In tal senso l'alunno ha come traguardi formativi:

Riflettere sulle tematiche trattate
 Trasferire le informazioni in contesti digitali
 Formarsi una coscienza critica in merito alle tematiche di legalità
 Presentare ai compagni e a un pubblico eterogeneo i risultati

2. Obiettivi di apprendimento e competenze generali interdisciplinari

- Conosce ed interpreta i dati reperiti
- Comunica in modo consapevole la propria opinione
- Colloca la propria esperienza all'interno di un sistema di regole conosciuto e condiviso
- Riconosce diritti e doveri garantiti dalla Costituzione
- Utilizza i mezzi informatici per arricchire le proprie conoscenze.
- Utilizza i mezzi informatici come strumento per trasmettere informazioni a un più vasto pubblico

Ambito	Obiettivi formativi	Conoscenze	Abilità	Atteggiamenti	Competenze
1. storico	Conoscere i fenomeni di illegalità legati	Il fenomeno e le sue	Inquadrare i protagonisti	Riflessione sulle	Saper correttamente inquadrare i

	<p>alla mafia e ai furti di arte.</p> <p>Conoscere le risposte dello Stato alla problematica.</p>	<p>origini nel Novecento.</p>	<p>ti nelle vicende storiche.</p> <p>Redigere quadri di sintesi.</p> <p>Organizzare le informazioni in modo multimediale</p>	<p>vicende storiche</p>	<p>fenomeni storici affrontati.</p> <p>Saper leggere le opere artistiche nel loro contesto</p>
2. geografico	<p>Comprendere e analizzare la distribuzione di un fenomeno sul territorio.</p>	<p>Conoscere la geografia della provincia di Pavia</p>	<p>Saper rintracciare e sulla mappa le varie località.</p>	<p>Ricerca, e memorizzazione</p>	<p>Saper utilizzare la cartografia per analizzare i fenomeni</p>
3. cittadinanza digitale	<p>Saper consultare una piattaforma online ed esportare i dati in formato aperto.</p>	<p>Google maps e il suo utilizzo in condivisione</p> <p>il portale di Open Re.G.lo e le opere scomparse</p>	<p>esportazione, scaricamento, inserimento di dati</p>	<p>Riproduzione di procedure e ricerca.</p>	<p>Capacità comparativa tra la realtà virtuosa (città ideale) e la città reale</p> <p>Riconoscere l'importanza della tutela del patrimonio artistico e culturale a livello</p>

					nazionale e internazionale
--	--	--	--	--	-------------------------------

§ Articolazione dell'UdA

Durata: 2 ore + 2 per la restituzione

Destinatari: classe quinta ind. classico

Macroargomenti e microargomenti:

a. **Macroargomenti:** le infiltrazioni mafiose nella gestione del territorio e della criminalità nei furti d'Arte

b. **Microargomenti:**

-origini del fenomeno nel II dopoguerra;

-focalizzazione del problema negli ultimi vent'anni;

-situazione attuale;

-analisi di casi e immagini di opere d'arte

Insegnanti coinvolti

docente di Arte

§ METODOLOGIA

L'UdA è pensata anche per essere svolta in remoto, per essere condivisa con un pubblico più vasto e scuole distanti (è stata "testata" a classi aperte e ai genitori degli studenti di quinta).

I materiali vengono condivisi tramite piattaforma scolastica *classroom* su stanza dedicata.

a. Scansione del lavoro: (2 lezioni da 55')

-L'insegnante di Arte presenta l'argomento (55')

-gli studenti reperiscono, guidati, nel web gli approfondimenti proposti

-gli "studenti" si confrontano sugli aspetti etici emersi o sottesi nei documenti assegnati

b.realizzazione di un approfondimento di gruppo (es: presentazione in ambiente google da restituire in un webinar dedicato)

§ TEMPI:

Le due lezioni dell'insegnante verranno svolte nella medesima settimana

La restituzione dopo un congruo periodo per l'elaborazione della presentazione.

§ VALUTAZIONE

griglia di valutazione per le competenze raggiunte sia nel confronto che nella presentazione

§ Sitografia e Bibliografia

inserita nelle diapositive del power point di presentazione



Unità di apprendimento

La mafia in CANTIERE

docenti: Laura Venghi e Amalia Trifogli

§ Premessa

Il percorso è ipotizzato come attività di *educazione civica* in un percorso interdisciplinare in una classe quinta liceo, con l'obiettivo di sollevare l'attenzione dello studente alle infiltrazioni della criminalità organizzata nei nuovi cantieri (soprattutto in occasioni come EXPO e la ricostruzione post Covid) e nelle manutenzioni della rete viaria e dell'esistente patrimonio pubblico italiano.

§ Fase progettuale

1.Riferimento ai fini dell'azione formativa (bisogni formativi degli allievi)

Le competenze interdisciplinari da acquisire sono finalizzate a raggiungere una coscienza di cittadinanza attiva da acquisire attraverso:

- acquisizione di una cittadinanza attiva e rispettosa delle regole costituzionali come espressione di una condivisione e non di un'imposizione
- comprensione degli eventi storici e dei protagonisti

- analisi, comprensione e manipolazione dei testi
- confronto con testimoni e intervista ai protagonisti esperti
- discussione partecipata e attiva
- ascolto dell'altro e riflessione personale
- motivazione all'apprendimento attivo e al meta-apprendimento
- ricerca e produzione di materiale multimediale

Traguardi formativi:

- Riflettere sulle tematiche trattate
- inquadrare le linee generali delle vicende trattate
- Esprimere un proprio giudizio in merito alle tematiche
- Rispettare l'altro e le sue idee

2. Obiettivi di apprendimento e competenze generali interdisciplinari

- Conosce ed interpreta la realtà storica e sociale riguardo ai temi trattati.
- Comunica in modo consapevole la propria opinione
- Colloca la propria esperienza all'interno di un sistema di *regole* conosciuto e condiviso
- Riconosce i diritti garantiti dalla Costituzione
- Utilizza i mezzi informatici per acquisire e arricchire le proprie conoscenze.
- Utilizza i mezzi informatici come strumento per comunicare alla classe e al territorio i risultati del proprio lavoro

Ambito	Obiettivi formativi	Conosce nze	Abilità	Atteg giame nti	Compete nze
--------	---------------------	-------------	---------	-----------------	-------------

1. storico	Conoscere i fenomeni di illegalità legati alla mafia. Conoscere le risposte dello Stato alla problematica.	Il fenomeno o "mafia" e le sue origini in Lombardia. Acquisizione di un lessico specialistico	Inquadrare i protagonisti nelle vicende storiche. Redigere quadri di sintesi. Organizzare le informazioni in modo multimediale	Riflessione sulle vicende storiche	Saper correttamente inquadrare i fenomeni storici affrontati.
2. artistico-architettonico	Comprendere e analizzare materiali web a fini storici o informativi. Comprendere e analizzare il linguaggio tecnico.	Alcuni casi di malagestione	Saper riferire i contenuti. Saper realizzare paralleli fra le vicende. Collocare temporalmente e geograficamente le situazioni.	Ascolto, confronto con l'esperienza di specialisti.	Saper esprimere il proprio motivato parere sulla questione, ricostruendola con nessi di causa effetto temporali e contestualizzarla

3. Articolazione dell'UdA

Durata: 4 ore + 4 per la restituzione

Destinatari: classi quinte

Macroargomento e microargomenti:

a. **Macroargomento:** la corruzione nel sistema urbanistico-territoriale degli appalti pubblici

b. **Microargomenti:**

-origini del fenomeno nel II dopoguerra, durante il boom economico e nelle ricostruzioni post terremoto;

-inquadramento storico;

-situazione attuale;

-analisi di testi nel web e di immagini paesaggistiche

-approfondimenti nel mondo cinematografica (film e documentari) e musicale

Insegnanti coinvolti

docenti di Arte, Storia, Scienze naturali, Religione

Esperti esterni

docente di diritto

4. Metodologia

MODELLO 1

L'UdA è pensata anche per essere svolta in remoto, per essere condivisa con un pubblico più vasto e scuole distanti (è stata "testata" a classi aperte e rivolta ai genitori).

I materiali vengono condivisi tramite piattaforma scolastica *classroom* su stanza dedicata.

a. Scansione del lavoro: (30')

-L'insegnante di Arte presenta il macroargomento (10')

-L'insegnante di Storia inquadra il macroargomento (10')
-Lo specialista approfondisce l'aspetto tecnico della legislazione in materia di appalti (10')

b. L'insegnante di scienze presenta 4 casi paesaggistici naturali e attribuisce i microargomenti ai singoli alunni, che li leggono per 15' in modo individuale e interviene nella descrizione dell'ambiente.

c. Gli "studenti" si confrontano con l'insegnante di religione sugli aspetti etici emersi o sottesi nei documenti assegnati (15')

d. 15' per un test su google moduli

e. 15' per confrontarsi sui risultati del test con i 4 insegnanti confrontandolo con le statistiche sul fenomeno mafioso presente nelle Amministrazioni italiane

f. per un prodotto di gruppo(es: presentazione in ambiente google da restituire nella successiva lezione) (10')

5. tempi:

Mese di maggio: due lezioni di due ore + 4 ore di restituzione collegiale

6. Valutazione

griglia di valutazione per le competenze raggiunte sia nel confronto che nella presentazione

7. Sitografia e Bibliografia

La mafia in cantiere a cura di S. Sacco

Avviso pubblico

Itaca

Libera

dispense curate dai docenti e inseriti in *classroom*

